

COMUNE DI BEDOLLO

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della
gestione 2016*

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

Revisore Unico

Patrizia dott.ssa Filippi

Dati del responsabile per la compilazione della Relazione il Revisore unico

Nome PATRIZIA Cognome FILIPPI

Indirizzo Via Rivi, 9 - 38040 LONA LASES

Telefono 3921048810 Fax 0461-687084

Posta elettronica info@patriziafilippi.it - info@pec.patriziafilippi.it



INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi del conto del bilancio**
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- **Organismi partecipati**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

La Sottoscritta Patrizia Filippi revisore unico del Comune di Bedollo nominato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 08.02.2017;

a. ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale, composto dal conto del bilancio e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. relazione sulla gestione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
2. delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
3. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
4. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
5. il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
6. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
7. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
8. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
9. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
10. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
11. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
12. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
13. il prospetto dei dati SIOPE;
14. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di



competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

15. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 16. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 17. il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 18. nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 19. prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 20. certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 21. relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 22. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
1. visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 2. viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 3. visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 4. visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 5. visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 6. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso dell'esercizio 2016;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;

- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016 con deliberazione consiliare n. 30
- che l'ente non riporta né ha dovuto riconoscere debiti fuori bilancio, altrimenti trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 52 del 19.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 600 reversali e n. 1964 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dall'impostazione dei trasferimenti dalla PAT tramite Cassa del Trentino Spa;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Alta Valsugana in associazione con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. di Trento, e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		

Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			153.975,48
Riscossioni	1.136.461,00	2.166.078,68	3.302.539,68
Pagamenti	464.373,61	2.787.586,29	3.251.959,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			204.555,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			204.555,26

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	204.555,26
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti e organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg., ed è stato determinato da necessità relative al patto di stabilità.

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2016 ammonta a € 0,00.=

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta a € 0,00.=

L'Ente nel corso dell'esercizio 2016 ha fatto ricorso all'anticipazione per un importo massimo di € 454.000,00. La stessa è stata utilizzata molto limitatamente. Nel 2016 l'anticipazione è stata utilizzata per 102 giorni. L'importo iscritto a bilancio ed utilizzato è di € 421.163,07.

Si da atto che l'attivazione dell'anticipazione di cassa si è resa necessaria a seguito delle determinazioni assunte dalla Giunta Provinciale di Trento con la deliberazione n. 1.845 di data 30.08.2013 *(solo per i comuni soggetti al Patto di stabilità)*.

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano a € 0,00.= *(effettuati nel rispetto di quanto previsto*

dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2015, risultano totalmente / parzialmente reintegrati;*¹)

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	59.654,73	1.190,45	==	1.602,80
Anno 2015	153.975,48	694,54	==	0,00
Anno 2016	204.555,26	380,20	==	0,00

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, non rinviene osservazioni.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.050,36_ = come risulta dai seguenti elementi:

a) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 252.538,41_ =, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.909.254,82
Impegni	(-)	4.116.210,81
Totale avanzo di competenza		-206.955,99
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	+	527.791,85
fondo pluriennale vincolato spesa	-	68.297,45
		252.538,41

così dettagliati:

¹ *Sono da considerarsi entrate a destinazione vincolata in termini di cassa le entrate derivanti da permessi di costruzione e quelle derivanti dall'assunzione di mutui;

DETTAGLIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	(+)	2.166.078,68	
Pagamenti	(-)	2.787.586,29	
Differenza	[A]	-621.507,61	
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	+	527.791,85	
fondo pluriennale vincolato spesa	-	68.297,45	
Differenza	[B]	459.494,40	Risultato della gestione di competenza con applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e Fondo Pluriennale vincolato di Spesa
Residui attivi	(+)	1.743.176,14	
Residui passivi	(-)	1.328.624,52	
Differenza	[C]	414.551,62	
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	252.538,41	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE ESERCIZIO 2016		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Entrate Titolo I	+	391.420,23
Entrate Titolo II	+	715.071,91
Entrate Titolo III	+	433.388,11
Totale titoli I,II,III (A)	-	1.539.880,25
Spese Titolo I (B)	-	1.345.977,34
Rimborso prestiti (C parte del titolo III*)	-	0
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	193.902,91
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	44.884,81
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	48.076,67
FPV differenza (E)	=	-3.191,86
Avanzo di amministrazione per il finanziamento di spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	+	0
Entrate destinate a spese correnti (G) di cui	+	0
Contributi per permessi di costruire		0
Altre entrate (specificare)**		0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui	-	0
Proventi da sanzioni per violazioni al CdS		0
Altre entrate (specificare)** (Avanzo economico)		0
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I) ***	-	0
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H-I)	=	190.711,05
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ESERCIZIO 2016		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Entrate Titolo IV	+	1.572.404,48
Entrate Titolo V al netto anticipazione di cassa	+	0
Totale titoli IV, V (M)	=	1.572.404,48
Spese Titolo II (N)	-	1.973.263,38
Differenza di di parte capitale (P= M-N)		-400.858,90
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) (avanzo economico)	+	0
FPV di parte capitale iniziale	+	482.907,04
FPV di parte capitale finale	-	20.220,78
FPV differenza (Q)		462.686,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (R)	+	0
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+G-H+Q-R)	=	61.827,36

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa"		
e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento		
o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;		
** ad esempio proventi straordinario taglio boschi in conto ripresa anni futuri, differenza positiva tra entrate e		
spese una tantum;		

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	44.884,81	48.076,67
FPV di parte capitale	482.907,04	20.220,78
FPV TOTALE	527.791,85	68.297,45

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

La differenza è confluita nell'avanzo di amministrazione

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari e internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	41.221,66	39.513,56
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	180.041,61	180.041,61
Per mutui		
Altri fondi (canoni aggiuntivi)	106.183,21	106.183,21
Altre entrate (contabilizzazioni riaccert entrate)	1.244.958,00	1.243.958,00
	1.572.404,48	1.569.696,38

Contributi per permesso di costruire (

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	13.937,89	33.222,15	41.221,66
Riscossione <i>(competenza)</i>	13.937,89	33.222,15	41.221,66

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014: 0,00%;

anno 2015: 0,00%.

anno 2016: 0,00%.

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente: Negativo, l'Ente non è dotato di Corpo di Polizia municipale né aderisce a Corpo di Polizia intercomunale.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 675.753,78=, come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		

Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			153.975,48
RISCOSSIONI	1.136.461,00	2.166.078,68	3.302.539,68
PAGAMENTI	464.373,61	2.787.586,29	3.251.959,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			204.555,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			204.555,26
RESIDUI ATTIVI	183.203,11	1.743.176,14	1.926.379,25
RESIDUI PASSIVI	58.258,76	1.328.624,52	1.386.883,28
Differenza			744.051,23
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			48.076,67
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			20.220,78
Avanzo (+) al 31 dicembre 2016			675.753,78

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	145.807,83
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	156.922,88
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	373.023,07
	Totale avanzo	675.753,78

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	703.638,64	409.292,65	675.753,78
di cui			
Fondi vincolati	105.978,72	121.745,80	145.807,83
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	271.326,10	74.874,74	156.922,88
Fondi di ammortamento	14.165,82	15.265,82	
Fondi non vincolati (+/-)	312.168,00	197.406,29	373.023,07
TOTALE	703.638,64	409.292,65	675.753,78

- Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C., dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	629.216,90	437.004,17	183.132,07	620.136,24	9.080,66
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	1.940.414,83	696.456,83	0,00	696.456,83	1.243.958,00
Servizi c/terzi Tit. VI	3.071,04	3.000,00	71,04	3.071,04	0,00
Totale	2.572.702,77	1.136.461,00	183.203,11	1.319.664,11	1.253.038,66

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	438.784,20	321.783,17	55.565,12	377.348,29	61.435,91
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	1.837.526,19	104.208,87	0,00	104.208,87	1.733.317,32
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	41.075,21	38.381,57	2.693,64	41.075,21	0,00
Totale	2.317.385,60	464.373,61	58.258,76	522.632,37	1.794.753,23

I residui iniziali evidenziati nel prospetto del Rendiconto coincidono con i residui finali del rendiconto 2015 e sono pertanto rappresentati al lordo della variazione intervenuta per effetto dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata ai sensi dell'art. 3 c.7 D.lgs. 118/2011 nel corso del 2016

Si rappresenta pertanto come nei dati differenziali della precedente tabella siano compresi

i residui attivi e passivi reimputati (o eliminati)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha costituito FCDE e **non** ha accantonato nessuna quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

IL metodo che il Comune di Bedollo ha adottato è quello della media semplice:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per l'anno 2016 risulta pari a **zero**

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti

Saldo tra entrate finali e spese in termini di competenza		Previsioni di competenza 2016(a)	dati gestionali (stanz./acc. e imp. Al 31.12.2016 (b))
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	45	45
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata parte capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	483	483
Totale fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	528	528
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	400	391
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	717	715
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	498	433
F) Titolo 4 – Entrate in conto capitale	(+)	1569	1572
G) Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	3184	3111
I1) Titolo 1 Spese correnti al netto del Fondo pluriennale vincolato	(+)	1612	1345
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	48	48
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716 Legge stabilità 2016	(-)	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012	(-)	0	0
I) TITOLO 1 - SPESE CORRENTI VALIDE AI FINI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	1660	1393
vincolato	(+)	2032	1973
L2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	20	20
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
L) TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE VALIDE AI FINI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	2052	1993
M) TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA		0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		3712	3386
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		0	253

dall'art. 1 commi 719 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

L'ente ha provveduto nei termini a trasmettere alla Provincia Autonoma di Trento, la certificazione sulla base dei dati disponibili alla data di compilazione. Tale certificazione dovrà essere rettificata entro 60 gg dall'approvazione del rendiconto sulla base dei dati definitivi di cui sopra.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate dal Comune nel 2016 sono relative a:

- IMIS	Euro 388.746,46
- IMUP	Euro
- IMUP accertamento anni pregressi	Euro 170,00
- ICI accertamento anni pregressi	Euro
- Imposta comunale sulla pubblicità	Euro 859,43
- Altre imposto (5per mille IRPEF)	Euro 1.644,34

La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Titolo Primo			
		PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMEN TI
Categoria 1	imposte	400.297,88	391.420,23
Categoria 2	Tasse	0	0
Totale		400.297,88	391.420,23

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive dell'anno ed a quelle accertate nell'anno 2015

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Cat. I - Imposte				
I.C.I.				
I.C.I. per acc.ti pregressi				
I.M.U.				
I.M.U. per acc.ti pregressi				
I.M.U.P e IM.I.S.da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	10.235,96	6.400,00	170,00	6.230,00
Add.le IRES				
Tassa sui servizi indivisibili				
IM.I.S.	412.125,00	379.092,00	388.746,46	-9.654,46
Rimborso IM.I.S. 1^casa		12.161,54		12.161,54
Altre imposte				
Imposta sulla pubblicità	892,23	1.000,00	859,43	140,57
Assegnazione 5 per mille IRPEF	500,00	1.644,34	1644,34	0
Totale cat. I	423.753,19	400.297,88	391.420,23	8.877,65
Cat. II - Tasse				
T.A.R.E.S.				
Tosap				
Altre tasse				
Totale cat. II				
Cat. III- tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Altri tributi propri				

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti

	Previste	Accertate	Riscosse
I.M.U.P e IM.I.S.da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	6.400,00	170,00	6.230,00
Recupero evasione altri tribut			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	6.400,00	170,00	6.230,00

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		26.829,40	
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	770.984,63	519.019,74	599.653,13
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	43.099,00	42.774,58	115.418,78
Totale	814.083,63	588.623,72	715.071,91

Sulla base dei dati esposti si rileva la corretta contabilizzazione dei trasferimenti pubblici

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	190.044,84	199.667,90	199.189,47	478,43
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	185.027,99	186.491,40	176.203,01	10.288,39
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	694,54	1.000,00	320,80	679,20
Utili netti delle aziende - cat 4	4.178,07	4.200,00	2.571,12	1.628,88
Proventi diversi - cat 5	232.867,60	106.868,22	55.103,71	51.764,51
Totale entrate extratributarie	612.813,04	498.227,52	433.388,11	64.839,41

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Si precisa che il servizio di Polizia Municipale è gestito in convenzione e la riscossione delle entrate è curata direttamente dal Comune di Mezzolombardo. L'accertamento a bilancio è fatto sulla base della previsione assestata ed è poi oggetto di giro contabile con quanto dovuto successivamente alla presentazione del rendiconto.

- L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	-	-	-
Riscossione (competenza)	-	-	-

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
		2014	2015	2016
01 -	Personale	549.675,49	491.064,64	579.392,67
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	102.832,49	99.216,86	88.069,81
03 -	Prestazioni di servizi	698.614,34	688.130,04	498.773,11
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	119.627,31	118.692,13	141.096,25
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	7.520,48	6.111,78	-
07 -	Imposte e tasse	39.035,06	34.748,92	37.869,00
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	196.392,11	9.155,78	776,50
Totale spese correnti		1.713.697,28	1.447.120,15	1.345.977,34

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2015 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	13,83	11,45	11,45
Costo del personale (2)	497.405,81	451.714,97	518.756,00
Costo medio per dipendente	35.965,71	39.451,09	45.306,20

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2016.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

~~Dalle spese per il personale sono state detratte le somme rimborsate dagli enti per il geometra e la segretaria~~

Il costo del personale riferito all'intervento 1 è riportato previa decurtazione del costo rimborsato dai soggetti convenzionati € 52.269,68.= per il 2014, € 39.349,67.= per il 2015 €49.787,00.= per il 2016).

Nel corso dell'anno 2016 sono stati conferiti incarichi di consulenza.

In merito alle consulenze² riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	1.015,04

***NB:** sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")³.*

Trattasi di incarico di consulenza fiscale al dr. Giuliano Sighel

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, ha rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3, lettera d), della L.P. n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011).

² Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza) e 39 duodecies (Incarichi di collaborazione) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

³ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 256,01 come da prospetto allegato al rendiconto.

<i>Descrizione dell'oggetto della spesa</i>	<i>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</i>	<i>Importo della spesa (euro, impegno competenza)AA</i>
Acquisto pergamene	Anniversario sacerdozio	61,00
Acquisto generi alimentari	Rinfresco per serata informativa con agenzia del lavoro	51,51
Acquisto corona alloro	Commemorazione defunti	143,50
<i>totale</i>		<i>256,01</i>

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro ...0.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è al di sotto dello **1 uno %**.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
813.171,43	2.052.603,42	1.973.263,38	79.340,04	3,9%

Tali spese sono state così finanziate:

FPV P/capitale	403.567,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
Altri fondi (canoni aggiuntivi)	106.183,21	
<i>Totale</i>		509.750,21

Mezzi di terzi:

- mutui		
budget		
fondo investimenti minori	180.041,61	
- contributi Provincia Autonoma Trento		
- oneri di urbanizzazione	39.513,56	
Altre entrate (contabilizzazioni riaccert entrata)	1.243.958,00	
<i>Totale</i>		1.463.513,17

Totale risorse

1.973.263,38

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	460.404	363.475	
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	96.929	90.352	
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾		273.123	
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	363.475	zero	zero
⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui			
⁽²⁾ da specificare			

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**Gestione dei residui**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato. L'importo dei minori residui nel 2016 è stato condizionato dall'operazione di riaccertamento straordinario approvata con delibera della Giunta comunale Giunta comunale 45 di data 31.05.2016 il cui risultato è riepilogato nella tabella che segue:

PARTE CORRENTE E CAPITALE				
	Residui da rendiconto 2015	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui attivi di parte corrente	169.206,21	45.608,00	0,00	88.042,92
Residui passivi di parte corrente	121.547,38	5.860,14	19.885,88	23.267,19
Residui attivi di parte capitale	1.370.977,80	13.129,39	776.424,49	478.820,68
Residui passivi di parte capitale	1.269.573,55	32.992,91	923.021,47	150.220,32
Residui attivi Servizi per c/terzi	1.548,84			
Residui passivi Servizi per c/terzi	45.320,13			
Totale residui attivi	1.541.732,85	58.737,39	776.424,49	566.863,60
Totale residui	1.436.441,06	38.853,05	942.907,35	173.487,51

passivi				
TOTALE GENERALE	105.291,79	19.884,34	166.482,86	393.376,09

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I						-	-
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II					25.316,97	539.937,71	565.254,68
Attivi Titolo III				16.199,48	141.615,62	189.402,85	347.217,95
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV				-	0,00	1.000.734,66	1.000.734,66
Attivi Titolo V						-	-
Attivi Titolo VI				71,04		13.100,92	13.171,96
TOTALE ATTIVI	-	-	-	16.270,52	166.932,59	1.743.176,14	1.926.379,25
Passivi Titolo I	11.703,70				43.861,42	308.950,12	364.515,24
Passivi Titolo II						929.467,36	929.467,36
Passivi Titolo III						-	-
Passivi Titolo IV	300,00	385,00			2.008,64	90.207,04	92.900,68
TOTALE PASSIVI	12.003,70	385,00	-	-	45.870,06	1.328.624,52	1.386.883,28

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Il Comune di Bedollo non ha in essere debiti fuori bilancio

Organismi partecipati

Elenco organismi partecipati

	SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE	% partecipazione	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	% partecipazione DELLA SOCIETA'
<i>Società controllate</i>	AMNU Spa	1,481%	nessuna	
<i>Altre partecipazioni</i>	Azienda di per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra	3,2258%	Ice Rink Pinè Srl	4,31
			Sviluppo Turistico Grumes Srl	2,25
	Macello Pubblico Alta Valsugana Srl	3,31%	nessuna	
	Informatica Trentina Spa	0,0125%	Consorzio Centro Servizi (Delibera G. P. 1595/2013)	8,33%
	Trentino Riscossioni Spa	0,0141%	Consorzio Centro Servizi (Delibera G. P. 1595/2013)	8,33%
	Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%	SET DISTRIBUZIONE Spa	0,05
			Federazione Trentina della Cooperazione	Quota Euro 1.033,00
			Cassa Rurale di Trento	Quota Euro 311,00
	Ice Rink Pinè Srl	2,60%	nessuna	

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016? **NON RICORRE LA FATTISPECIE**

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate? NO

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente. **NON RICORRE LA FATTISPECIE**

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2016:

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2016, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2.8. L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti?

NO

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio?

NO

2.10. Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2016.

2.11. Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.13. Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016

Non sono state effettuate cessioni nel corso del 2016

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 1.1.2016 al 31.12.2016 è pari a – 12,38

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	53,56%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione - 1491	€ 553,19
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	25,42%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	€ 262,52
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	28,14%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti-	12/94%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	61,28%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	37,63%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	37,63%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	0
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	43,04%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	0
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	43,88%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	59,26%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	27,08%

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà';		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

Il Revisore non ha ravvisato:

gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

l'eventualità di porre considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;

Il Revisore attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- la correttezza dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta e indiretta dell'ente;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dalla normativa vigente dando adeguata motivazione;

– che l'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali è stata effettuata.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)

adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Si ricorda che i protocolli d'intesa in materia di finanza locale, sia per l'anno 2015 che per i successivi, hanno come obiettivo la riduzione delle spese correnti, pertanto l'amministrazione si dovrà attivare per quanto possibile a raggiungere gli obiettivi che le nuove normative sulla "riduzione della spesa" sia nazionali che provinciali hanno introdotto.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese in conto capitale, come già rilevato in precedenza, nella programmazione delle prossime opere, si consiglia di verificare attentamente l'effetto che la loro esecuzione avrà sugli equilibri di bilancio. S'invita, quindi, l'Amministrazione a verificare l'effetto che la realizzazione di nuove opere avrà sulla parte ordinaria del bilancio non solo per quanto riguarda i nuovi mutui ma anche per le conseguenti spese di gestione che le stesse comporteranno per l'amministrazione. Tutto ciò al fine di evitare deficit di bilancio e programmare un'adeguata politica tariffaria. Nell'impiego dell'avanzo si consiglia di agire con la massima prudenza verificando, prima del suo utilizzo, che lo stesso sia realmente disponibile.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.**

Lases, 3 ottobre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

